

**Progetto di restauro degli affreschi nella barchessa est  
di Villa Venier a Mira (VE)**



**Relazione tecnica**

Mira, 27 ottobre 2016

Arch. Claudio Albanese  


# Progetto di restauro degli affreschi nella barchessa est di Villa Venier a Mira (VE)

## Relazione tecnica

### PREMESSA

La villa Venier Contarini, edificata nella prima metà del 1600, si compone di un corpo padronale e due barchesse, collocate all'interno di un ampio parco in cui insistono anche un oratorio e vari annessi.

la Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1241 del 3 agosto 2011, ha concesso in uso Villa Venier a Mira (VE) quale sede operativa dell'IRVV.

Con ulteriore provvedimento D.G.R. n. 1771 in data 8.11.2011 l'immobile è stato concesso in uso gratuito con decorrenza immediata e pertanto gli interventi conservativi e di manutenzione del bene sono di competenza dell'IRVV.

La barchessa di levante è caratterizzata da un'ampia stanza affrescata, ove trova spazio la narrazione della favola di Amore e Psiche, tratta dal romanzo *Le Metamorfosi* di Apuleio. Il ciclo di affreschi è attribuito al fiammingo Daniel van den Dyck, mentre le quadrature e finte architetture al bresciano Domenico Bruni.

Lo stato di conservazione di questi dipinti murali è molto grave, soprattutto per la parte inferiore delle pareti. La pavimentazione della sala affrescata è in mattonelle in granigliato cementizio, queste poggiate su strato di cemento e questa condizione fa sì che l'umidità del terreno, proprio perché non trova sfogo sulla superficie del pavimento in quanto impermeabile, viene portata, addirittura in pressione, alle pareti affrescate e trasferisce su queste i sali disciolti.

Il fenomeno dell'umidità di risalita ha portato quindi alla imbibizione d'acqua della parte inferiore della muratura, contaminata di materiale organico, nitrati, ed anche minerali e solfati.



E' stato realizzato lo stralcio funzionale relativo al restauro delle facciate della barchessa di levante e sono stati eliminati gli intonaci cementizi, sostituendoli con composti traspiranti con un corretto grado di evaporazione; allo stesso modo è stata svolta la medesima operazione sulle pareti interne alla barchessa, contrapposte al lato affrescato. Inoltre si è provveduto ad aprire una trincea perimetrale sul pavimento cementizio dalla sala, allo scopo di togliere continuità con le pareti affrescate ed interrompere il trasferimento dell'umidità e la migrazione di sali sulle pareti affrescate.

La scheda tecnica di progetto, relativa alla messa in sicurezza delle superfici decorate della sala di Psiche, è stata realizzata dal Prof. Vanni Tiozzo, in possesso dei requisiti di restauratore di beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art 29 comma 6 del Codice dei beni culturali D.lgs 42/2004.

E' ora necessario provvedere al recupero dell'apparato pittorico della sala di Psiche nella barchessa di levante di villa Venier mediante il consolidamento e il restauro degli affreschi. Si ritiene di dover procedere alla pulitura delle superfici affrescate, al consolidamento degli intonaci sui punti di distacco, alla stuccatura delle fessurazioni e delle piccole lacune e all'integrazione pittorica con velature ad acquerello.



L'art. 216 comma 4 del D.lgs 50/2016, in via transitoria, richiama le disposizioni di cui all'art. 247 del Regolamento DPR 207/2010: "...nei casi di interventi su beni culturali mobili o superfici architettoniche decorate, il responsabile del procedimento provvede all'attività di verifica avvalendosi del soggetto è [=restauratore di beni culturali con specifica competenza] che ha predisposto la scheda tecnica obbligatoria".

In data 26 Ottobre 2016 il Prof. Vanni Tiozzo ha redatto la "Relazione sulle superfici decorate" per il progetto di il restauro della sala affrescata della barchessa est di villa Venier, la quale costituisce allegato obbligatorio al presente progetto.

Il presente stralcio funzionale di progetto si propone di intervenire per un corretto recupero, al fine della conservazione e della fruizione pubblica della sala di Psiche nella barchessa di levante di villa Venier e si ritiene di dover procedere a:

- pulitura delle superfici affrescate
- consolidamento degli intonaci sui punti di distacco
- stuccatura delle fessurazioni e delle piccole lacune
- integrazione pittorica con velature ad acquerello.

L'eliminazione delle efflorescenze biancastre e delle stuccature incoerenti, associate alla integrazione e ricomposizione pittorica, potranno restituire gli affreschi al loro antico splendore.

## DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

A – predisposizione dell'ambiente di lavoro:

- protezione delle superfici da non trattare, pavimento, messa in opera e nolo di ponteggio mobile secondo tutte le normative in materia di sicurezza;
- predisposizione di tutte le attrezzature necessarie alla esecuzione dei lavori;
- lievo di quanto approntato, ripristino della situazione iniziale, al termine della fase prevista di lavori;

B – pulitura della superficie affrescata:

- mediante lavaggi con soluzioni idroammoniacali, con eventuali impacchi di carbonato d'ammonio, il tutto previa protezione di eventuali parti a secco, nonché solventi organici nelle eventuali stesure filmoghe e rimozione meccanica, a lama di bisturi, delle eventuali concrezioni;
- previa rimozione dei rappezi d'intonaco incoerenti matericamente, per lo più gesso o cemento, mediante accurata rimozione meccanica previo consolidamento preventivo dei margini dell'intonaco originale;
- previa rimozione delle rade tinteggiate che ricoprono la superficie affrescata con l'uso di solventi organici e lame;

C – consolidamento degli intonaci e/o pigmentazione con fori eseguiti con punta diamantata, aspirazione della polvere, iniezione di soluzione di acqua deionizzata e 1% di glicerina in funzione di fluidificante per bagnare meglio le superfici delle cavità interne ed agevolare il passaggio del consolidante (tipo Ledan TB1-ICR), eventuale impiego di velatini protettivi, operando in tutti quei punti in cui vi sia pericolo di distacco di parti originali, limitando quanto più possibile l'impiego di consolidanti organici, comunque da rimuovere dalla superficie; tutte operazioni da intervallare con la fase di pulitura;

D – stuccatura delle fessurazioni e delle piccole mancanze con impasto simile all'originale per colorazione, granulometria e lavorazione di superficie; con verifica del risultato a luce radente. Importante è la corretta imitazione della superficie dell'intonaco essendo questo materiale letteralmente a vista, per l'assenza della pigmentazione, in una porzione consistente della parte inferiore delle pareti. La stuccatura risulterà infatti parte della integrazione estetica della superficie affrescata;

E – integrazione pittorica delle piccole mancanze e delle sbucciature della stratificazione pigmentata con velature di acquerello poste accuratamente a tono ed esecuzione di velature di intonazione, sotto tono, nelle mancanze più estese.

Sarà richiesto fornire, compresi nel prezzo finale:

- documentazione fotografica colori in digitale ad alta definizione e bianco/nero con fornitura di un negativo e 2 stampe 18 x 24 per ogni scatto bianco/nero (x n. 20 scatti b/n);
- analisi per la quantificazione e l'individuazione di due tipologie di sali idrosolubili (solfati e nitrati) prima e dopo l'intervento a mezzo di specifiche strisce reattive;
- relazione sullo stato di conservazione, le tecniche e dettaglio di tutte le operazioni svolte con indicazione della localizzazione su restituzioni grafiche o su specifiche immagini.

Il restauro dell'apparato pittorico della sala di Psiche nella barchessa di levante di villa Venier richiede un tempo di esecuzione presunto di 180 giorni e rientra nelle fattispecie di lavori affidabili ai sensi dell'art. 36 del D.lgs 50/2016.

Mira, 27 ottobre 2016

Arch. Claudio Albanese  
